

Artt. 180, 181, 182-Legge n°213 del 30 dicembre 2023

DI COSA SI TRATTA

Si tratta del taglio dei contributi per le lavoratrici madri per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, come dettagliato nella Circolare Inps n°27 del 31 gennaio 2024.

L'esonero contributivo consiste in una **riduzione dei contributi IVS** -invalidità vecchiaia e superstiti- a carico della lavoratrice.

Tali contributi, di norma pari al 9,19% della retribuzione imponibile a seguito dell'**adesione, esplicita e formale, della lavoratrice**, saranno ridotti nella misura massima di **250 Euro al mese**, per un totale annuo massimo di 3000 Euro.

REQUISITI

X **Lavoratrice madre**, anche in caso di affidamento o adozione, con rapporto di lavoro pubblico o privato a tempo indeterminato, ad esclusione del rapporto di lavoro domestico.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI ricomprese

- ✓ contratti del settore agricolo;
- ✓ contratti part time;
- ✓ contratti di apprendistato;
- ✓ contratti instaurati in attuazione del vincolo associativo stipulato con una cooperativa di lavoro ai sensi della Legge n°142 del 3 aprile 2001;
- ✓ contratto tramite agenzia a scopo di somministrazione.

QUANDO SPETTA

- **Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024** – in via sperimentale-per le madri di **2 figli**, dei quali il più piccolo di età inferiore ai **10 anni**;
- **Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026**, per le madri di **3 figli**, dei quali il più piccolo di età inferiore ai **18 anni**.

ATTENZIONE!

☞ L'esonero è strutturalmente alternativo a quello previsto dalla stessa legge di bilancio- comma 15- che ha prorogato il taglio del "Cuneo Fiscale" per tutti i lavoratori con retribuzioni imponibili non superiori a 2.692 Euro mensili pari al 6% della retribuzione imponibile (161,52), oppure al 7% (134,61) nel caso di retribuzioni imponibili non superiori a 1.923 Euro mensili.

☞ La riduzione della contribuzione aumenta l'imponibile fiscale che incide sulla tassazione IRPEF- Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche- applicata sulla retribuzione.

☞ Non spetta alle lavoratrici madri di un solo figlio anche se in condizioni di disabilità, alle lavoratrici domestiche, alle pensionate, alle lavoratrici a tempo determinato, alle libere professioniste con Partita Iva, alle disoccupate e alle collaboratrici occasionali.

☞ Il diritto non decade in caso di morte prematura di uno o più figli, dell'eventuale fuoriuscita di uno dei figli dal nucleo familiare o nelle ipotesi di non convivenza di uno dei figli o di affidamento esclusivo al padre.

COME FARE

La Circolare Inps precisa che, in attesa della predisposizione di un sistema applicativo ad hoc da parte dello stesso Istituto, che sarà reso noto tramite apposito Messaggio, al fine di agevolare l'accesso alla misura, le lavoratrici possono comunicare al loro datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero, rendendo noti allo stesso il numero dei figli e i corrispondenti codici fiscali.

ALLEGATI

Circolare Inps n°27 del 31 gennaio 2024

Per informazioni, chiarimenti o dubbi contatta il

Dipartimento Politiche Sociali CISL MILANO METROPOLI - Via Alessandro Tadino, 23 www.cislmilano.it
ALICE LOCCI

Tel. 02.20.52.52.14 Fax. 02.20.43.660

Cell. 348.95.01.793 E-mail a.locci@cisl.it Telegram <https://t.me/Dipolsocislmilano>